

Caso Abu Omar: e ora vediamo se il Csm procede contro Magi

Quando, qualche mese fa, più d'un esponente politico ha osato esprimere legittimi rilievi alla sentenza della Corte costituzionale sul "lodo Alfano", si è gridato allo scandalo e al mancato rispetto degli organi costituzionali di garanzia. Chissà perché le motivazioni della decisione che ha chiuso il caso Abu Omar non sollecitano le medesime reazioni: eppure non in una dichiarazione alle agenzie di stampa, ma in un atto proprio dell'ufficio, e cioè in una sentenza, l'estensore - il giudice Magi - si è esercitato in sfoghi personali contro la Corte costituzionale. A essi ha aggiunto invettive contro gli imputati che, proprio per quanto stabilito dalla Consulta, egli ha dovuto prosciogliere. Sarà interessante vedere se il Csm, così pronto a promuovere "azioni a tutela" e a censurare chi esercita il diritto alla libera manifestazione del pensiero (pur se si esprimono motivate critiche alle sentenze), riterrà di intervenire nei confronti dell'abuso commesso da un esponente di Magistratura democratica.

Alfredo Mantovano

